

Tra laguna, porto e grandi navi quante amnesie ci sono nel sito Unesco su Venezia

Venerdì 22 marzo, all'Ate-
 neo Veneto, c'è stata la co-
 siddetta presentazione del
 Piano di gestione del sito
 Unesco "Venezia e la sua
 laguna". Ebbene: dopo circa
 quattro ore di convegno sui
 contenuti del Piano neanche
 una parola! Nella "tavola
 rotonda" finale abbiamo po-
 tuto ascoltare un intervento
 del Presidente dell'Autorità
 Portuale prof. Paolo Costa
 che ci ha parlato con notevo-
 le intelligenza delle difficoltà
 "generali" di comprendere
 le novità di questa fase
 storica: ma non una parola
 sul ruolo e i programmi del
 Porto! Non restava che fare
 un'azione di auto-informa-
 zione andandosi a leggere
 direttamente sul sito Une-
 sco il Piano, con la certezza
 che vi avremmo trovato mol-
 te argomentazioni a fronte
 della situazione di crisi del
 rapporto città-laguna-porto,
 soprattutto dopo aver letto
 che: "La visione complessi-
 va per il sito "Venezia e la
 sua Laguna" parte dal prin-
 cipio essenziale e inviolabi-
 le costituito dalla responsa-
 bilità di dover preservare
 l'eccezionale valore univer-
 sale del sito per le attuali e
 future generazioni". Final-
 mente, a partire da pag. 106
 ecco i sospirati "Contenuti
 del Piano di Gestione" e,
 nella tab. 27 intitolata "Siste-
 ma ambientale", troviamo
 che uno dei "Punti di debo-
 lezza" è dato dalla "erosione
 dei fondali lagunari, delle
 velme e delle (...) a causa
 della crescita del livello del
 mare, del "moto ondoso" da
 vento e di quello provocato

dai natanti a motore". Nella
 stessa tabella, sotto l'elo-
 quente voce "Minacce", tro-
 viamo: "modifica delle dina-
 miche idrauliche e trasfor-
 mazione irreversibile dei ca-
 ratteri morfologici dell'eco-
 sistema lagunare in un brac-
 cio di mare, a causa della
 crescita dei livelli del mare
 e della pesca abusiva dei
 molluschi con mezzi mecca-
 nici, con conseguente depau-
 peramento delle risorse na-
 turali e della biodiversità".
 Cara Unesco, ma questa è
 un'autentica presa per ... i
 fondelli! Che esista un dram-
 matico conflitto strutturale
 tra Porto e laguna nessuno
 ve l'ha mai detto? Neanche
 un sospetto, un indizio se
 pur vago? Che esista un
 complesso progetto dell'au-
 torità portuale di ampliare e
 approfondire i grandi canali
 portuali esistenti e di realiz-
 zarne di nuovi ve l'hanno
 tenuto nascosto? Oppure ne
 avete dimenticata l'esisten-
 za al momento delle conclu-
 sioni operative? E sul transi-
 to delle grandi navi crocieris-
 tiche nel bacino di San
 Marco ne avete per caso
 sentito parlare? Questo com-
 portamento, queste amne-
 sie, sono un fatto gravissimo
 che va denunciato interna-
 zionalmente. Ancora più
 grave il fatto che sia proprio
 l'Unesco ad assumere que-
 sto atteggiamento, avendo
 nel suo curriculum ben al-
 tre manifestazioni di atten-
 zione e di serietà nei con-
 fronti della città di Venezia.

Gianni Fabbri
*docente Progettazione
 Architettonica e Urbana
 allo IUAV*

